



Comune di Gualtieri Sicaminò

Città Metropolitana di Messina

O r i g i n a l e di deliberazione del Consiglio comunale

N. 25 del 30.06.2021	Oggetto: Netta contrarietà alla realizzazione di impianti di incenerimento, termovalorizzatori e/o termo utilizzatori per il recupero energetico di rifiuti.
-------------------------	---

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta, del mese di giugno, alle ore 17,30 e segg. in Gualtieri Sicaminò, nei locali della sala polifunzionale del Centro diurno di P.zza Duomo, convocato per determinazione del Presidente, Dott. Maio Federico, come da avviso scritto in data 29.06.2021 prot. n. 4055 e notificato in tempo utile mezzo mail a ciascun Consigliere, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

Presenti:	Assenti:
1. - Maio Federico 2. - La Spada Giovanna 3. - Parisi Maria Teresa 4. - Scibilia Nicola 5. - D'Amico Antonella 6.- Patti Francesco 7.- Previti Domenico 8.- Cassisi Domenico	1.- Trovato Loredana 2.- Bonarrigo Maria

Presenti n. 8

Assenti n. 2

Partecipa ed assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Donatella Costanzo Bana.

Assume la presidenza il Dott. Maio Federico, il quale constatata la legalità dell'adunanza per la presenza in aula di n. 08 Consiglieri Comunali su n. 10 assegnati al Comune e su n. 10 Consiglieri in carica, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Presenti n. 08

Assenti n. 2 (Patti – Cassisi) giustificati

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, l'Assessore Briguglio, l'Assessore Bonanno, l'Assessore Consigliere Parisi.

Sono presenti il Dott. Mammino Orazio, consulente dell'Amministrazione per il piano di riequilibrio ed il Revisore dei Conti – Dott. Concetta Petrolo.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura della proposta di deliberazione n. 64 del 24.06.2021, ultimata la lettura dichiara che questa proposta porta la firma del Presidente del Consiglio Comunale, perché ci tiene particolarmente, anche l'inserimento nell'odg. del Consiglio Comunale di oggi, nonostante questa lunga lista di argomenti da trattare.

Sembrerà strano, ma questa è la proposta per me più importante da trattare oggi, perché noi possiamo litigare, possiamo fare battaglia, ma la vera battaglia è per la nostra salute, per la salute dei nostri cari, i nostri figli.

Questo argomento, mi tocca personalmente, giorni fa ho avuto una grossa perdita in famiglia dovuta a tumori, questa zona ha visto morti e scomparse per via anche dell'inquinamento. Se il tumore ce lo provochiamo noi volontariamente, conducendo una vita sregolata è un conto, un altro è se ci vengono calate delle cose dall'alto.

Non faccio mai commenti sulla politica regionale nazionale e ma se invece di incentivare la costruzione di piattaforme in cui smaltire l'umido per esempio e l'indifferenziato etc etc si riapre ancora una volta questo discorso sul termovalorizzatore o inceneritore che dir si voglia non può andar bene.

Ovviamente il comune di Gualtieri Sicaminò è sempre in prima linea su questo argomento:

ha adottato delibere, ha partecipato a manifestazioni varie, ha indetto un referendum nel 2014/2015.

In queste sedi ha sempre attestato la netta contrarietà alla realizzazione dell'inceneritore. Oggi noi siamo vicini soprattutto al movimento "NO Inceneritore" perché rappresentiamo un paese che non vuole essere ammorbato da questi mostri che inquinano, per cui in questo caso si suggerisce di andare aldilà delle divisioni politiche.

Credo che questa sia una proposta che debba essere approvata all'unanimità, perché si tratta di un argomento particolarmente importante.

Il presidente ultimata la trattazione chiede se ci siano interventi in merito.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Bonarrigo:

Come ha già detto lei questo è un argomento molto importante, il più importante perché riguarda la salute nostra, delle nostre famiglie, dei nostri figli e dei nostri nipoti;

Il comune di Gualtieri è sempre stato in prima linea nella lotta contro l'inquinamento anche in precedenza con le altre amministrazioni, sempre all'unanimità sia maggioranza che minoranza negli anni.

Ricordo bene negli anni precedenti tutte le lotte che ci sono state e il comune c'è sempre stato combattendo sempre per la salute dei suoi cittadini. Dichiarando il suo "NO" deciso all'inceneritore.

Il Presidente del Consiglio comunale ringrazia il Consigliere Bonarrigo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere/Assessore Parisi:

Vuole solo aggiungere una breve considerazione, queste delibere dimostrano che non bisogna mai abbassare la guardia di fronte alle decisioni del governo regionale, quando ci sembra che tutto ormai è raggiunto da anni di lotte, perché veramente c'è stata una mobilitazione popolare incredibile nella Valle del Mela perché si è sentito il pericolo sulla nostra testa e sulle nostre spalle.

Questa decisione del governo regionale come avete sentito oltre all'inceneritore si parla anche di due zone in cui verranno depositate le scorie radioattive. Ne stanno parlando i giornali in questi giorni.

E' bello che tutti i Sindaci sono interessati da queste problematiche per la tutela dei propri territori, ed è bello che le battaglie vengano fatte non solo dai Sindaci e dagli interessati ma da tutta la Sicilia anche dai Sindaci di quei luoghi che non vengono colpiti da questo problema. Per esempio Ragusa. Ci deve essere una battaglia condivisa da tutti perché ovunque sarà, costruire un inceneritore sarà una sconfitta. Nel comune di Gualtieri Sicaminò abbiamo cominciato a parlare da più di sette anni e come il nostro piccolo comune tanti altri piccoli comuni fanno la raccolta differenziata. Non è così per i grandi centri, in gran parte si pongono il problema perché questi rifiuti dove vengono smaltiti? Ci sono dei posti impressionanti perché vengono portati al nord.

Allora si è pensato di risolvere il problema costruendo un inceneritore:

Musumeci aveva fatto delle promesse diverse, la promessa di fare l'inceneritore significa che non si investe più nella raccolta differenziata, questa è la dimostrazione che Musumeci vuole risolvere così. Noi no, noi

crediamo che si debba cambiare registro perché se c'è una vera raccolta differenziata da parte non solo dei piccoli comuni ma anche dei grandi centri non ci sarà più l'esigenza degli inceneritori. Per cui siamo molto preoccupati da questa scelta di realizzare l'inceneritore perché fa capire qual è la strategia del governo siciliano per lo smaltimento dei rifiuti. La nostra opposizione deve essere netta chiara e condivisa. Si ringrazia il presidente.

Consigliere Previti:

Presidente così come qualche volta l'ho criticato, non è che dobbiamo nasconderci, sento di dover rivolgere un plauso: innanzitutto perché si è fatto promotore di questa iniziativa che è qualificata la Presidenza del Consiglio di un paese e quindi bene, bene anche per altre due questioni, sono due cose piccole piccole, non so se sono le foglioline che spuntano da qualche cosa che sta nascendo:

l'orario dell'avviso del consiglio comunale (17:30) con la dignità finalmente di un consiglio comunale, e l'avviso pubblico della seduta del consiglio comunale, prima c'era un foglio ciclostirato, esposto alle intemperie. Bene l'uno e bene l'altro ma bene soprattutto questa iniziativa sulla quale ci trova sicuramente d'accordo ma permettetemi una considerazione la questione dei termovalorizzatori e della zona industriale è come un fiume carsico, che scorre sotto terra quando la pressione delle contestazioni dei comuni o le condizioni politiche sono pressanti e impediscono l'avvio. Ma quando vengono meno a livello politico o diminuiscono per inerzia le contestazioni, pure le contestazioni hanno una loro vita, il fiume carsico riaffiora ed ecco che lo rivediamo a galla più forte che mai. Ci sono interessi enormi già stabiliti in tavoli che non sono nemmeno regionali - da quello che io so - noi facciamo il nostro piccolo e diamo il nostro contributo come comuni.

Benissimo, può darsi che anche stavolta riusciremo a fare tornare sotto terra questi tentativi del governo regionale. Speriamo per la salute di tutti.

Il Presidente del Consiglio comunale ultimati gli interventi sottopone ai voti la presente proposta con il metodo di votazione palese per alzata di mano:

Presenti votanti numero 8

Voti favorevoli unanimi.

I.E.

Presenti votanti numero 8

Voti favorevoli unanimi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Acquisiti i pareri allegati alla proposta resi dai responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.l.gs. N. 267/2000;
- Riconosciuta la propria competenza così come previsto dall'art. 42 D.l.gs. N. 267/2000;
- Udito l'esito della proclamazione;

DELIBERA

- di esprimere netta contrarietà alla realizzazione di inceneritori, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico da rifiuti.
- di richiedere al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Energia ed al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di revocare l'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 50/2016, da valutare per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il Recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, pubblicato in data 17 giugno 2021;

- di chiedere al Presidente della Regione di prevedere la realizzazione di impianti ecosostenibili per il trattamento delle varie frazioni di rifiuti. Tali impianti dovranno essere realizzati fuori e lontano dai centri abitati senza creare nessun pregiudizio per la salute pubblica,
 - di chiedere al Presidente della Regione Siciliana di intraprendere tutte le iniziative necessarie per una drastica ed efficace riduzione del rifiuto a monte del ciclo dei rifiuti, unica strategia per prevenire e contrastare l'ormai annosa emergenza rifiuti;
 - di chiedere una stretta e rigida applicazione della normativa vigente italiana ed europea, in materia di tutela della salute e dell'ambiente;
 - di esprimere solidarietà alle Associazioni Ambientaliste ed ai Comitati dei Cittadini che potranno ritenere l'Ente Locale presente e vicino in ogni iniziativa che intraprenderanno contro la realizzazione di inceneritori, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico da rifiuti;
- di trasmettere copia della delibera alla Presidenza della Repubblica Italiana, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Commissione Europea Ambiente, al Ministero della Transizione Ecologica; al Ministero dei Beni Culturali, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero della Salute, alla VIII Commissione della Camera dei Deputati, alla XIII Commissione del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, all'Assessorato Regionale Energia, all'Assessorato Regionale Attività Produttive, all'Assessorato Regionale alla Salute, alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, alla III commissione ARS Sicilia, alla IV commissione ARS Sicilia, alla Città Metropolitana di Messina ed al Coordinamento Ambientale Milazzo - Valle del Mela.
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



Comune di Gualtieri Sicaminò
Città Metropolitana di Messina
AREA SERVIZI GENERALI E FINANZIARI

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 24.06.2021

Spett. le Consiglio Comunale

OGGETTO: Netta contrarietà alla realizzazione di impianti di incenerimento, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico di rifiuti

IL PROPONENTE

PREMESSO che:

- con decreto Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente del 4 settembre 2002, il Comprensorio della Valle del Mela è stato dichiarato Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare dell'11 agosto 2006, è stata individuata e perimetrata l'Area Industriale di Milazzo come Sito di Interesse Nazionale per le bonifiche, che coincide in larga parte con il territorio AERCA di cui sopra;

VISTI:

- l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana intitolato "Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- l'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- il principio di precauzione citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (UE) che ha lo scopo di garantire un alto livello di protezione dell'ambiente tramite valutazioni e decisioni preventive in caso di rischio anche solo teorico;
- il testo unico delle Leggi Sanitarie;
- il Settimo Programma d'Azione per l'Ambiente, di cui alla Decisione n. 1368/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 che evidenzia l'esigenza di proteggere la natura, utilizzare le risorse in modo più efficace e dare vita a un'economia a basse emissioni di carbonio, così come proteggere la salute umana dalle pressioni ambientali ed in particolare il comma 1 dell'art. 2 che:
 - a) Al punto C, si indica quale obiettivo prioritario di proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischio d'ordine ambientale per la salute e il benessere"
 - b) Al punto F prescrive di garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e di tener conto delle esternalità ambientali;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012, con la quale si invita la Commissione Europea a introdurre modifiche normative "tenendo conto di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli prossimi allo zero, (...) allo scopo (...) di abolire progressivamente, entro la fine di questo decennio, l'incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili";
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 settembre 2013 sull'Eco - innovazione: occupazione e crescita mediante la politica ambientale;
- il punto 8 del VII Piano di Azione per l'Ambiente che afferma che: "È indispensabile che gli obiettivi prioritari dell'Unione per il 2020 siano fissati in linea con una chiara visione di lungo periodo per il 2050. Ciò creerebbe anche un contesto stabile per gli investimenti sostenibili e la

crescita” ed è del tutto evidente che un impianto di incenerimento dei rifiuti contrasta con questo principio di sostenibilità, per il suo anacronismo e per la sua inefficienza economica non finalizzata alla crescita e allo sviluppo;

- il punto 5 del sopracitato Piano di Azione per l’Ambiente che afferma che:” L’Unione si è prefissa di raggiungere livelli di qualità dell’aria che non presentino impatti o rischi significativi per la salute umana e l’ambiente.”
- la Direttiva 2008/98/CE, avente l’obiettivo di proteggere l’ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, e che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all’interno della Comunità;
- la Direttiva 2008/98/CE che ha proposto un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l’accento sul recupero e il riciclo e definendo anche le misure di prevenzione da adottare prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventino un rifiuto;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 9 luglio 2015 sull’efficienza delle risorse e sulla transazione verso un’economia circolare, la quale:
 - a) Al punto D afferma che: “l’efficienza delle risorse deve anche tenere conto di preoccupazioni più ampie relative alla sostenibilità, tra cui la dimensione ambientale, etica, economica e sociale, ed essere coerente a tali preoccupazioni;”
 - b) Al punto H afferma che: “i cittadini, le piccole imprese e gli enti pubblici locali svolgono un ruolo particolare nel garantire l’efficienza delle risorse e nel promuovere il disaccoppiamento tra la crescita economica e il consumo delle risorse;”
 - c) Al punto M afferma che: “considerando che per conseguire gli obiettivi in materia di efficienza delle risorse e realizzare un’economia circolare è necessario sviluppare i mercati delle materie prime secondarie;”
 - d) Al Punto O afferma che: “considerando che l’eliminazione di sostanze chimiche tossiche, per le quali esistono o saranno sviluppate alternative più sicure in linea con la legislazione vigente sui prodotti chimici, ricopre un ruolo centrale nella costruzione di un’economia circolare;”
 - e) Al punto 16 degli indicatori e obiettivi afferma che: nell’UE l’uso delle risorse deve essere sostenibile e che ciò impone, tra l’altro, una riduzione assoluta dei consumi di risorse a livelli sostenibili [...] l’applicazione rigorosa della gerarchia dei rifiuti [...] la creazione di un circuito chiuso per le risorse non rinnovabili, [...], la progressiva soppressione delle sostanze tossiche, per le quali esistono o saranno sviluppate alternative più sicure in linea con la legislazione vigente sui prodotti chimici ...;”
- I documenti redatti dal IPCC (Intergovernmental Panel of Climate Change), in merito alla produzione di gas climalteranti da parte di impianti industriali, tra i quali rientrano pienamente anche gli inceneritori;

CONSIDERATO CHE

- un impianto altamente inquinante, come un inceneritore, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico di rifiuti pone a rischio diretto e grave la salute sia individuale sia dell’intera comunità residente nei suoi dintorni, con evidente violazione della citata tutela costituzionale;
- una copiosa letteratura scientifica evidenzia, senza alcun dubbio che la presenza sul territorio di impianti di incenerimento e termovalorizzazione dei rifiuti ha un pesante impatto negativo sull’ambiente, sulla salute pubblica e sull’economia dei cittadini e dei Comuni limitrofi a causa delle emissioni di agenti inquinanti;
- gli inceneritori e/o gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti anche i più moderni, sono dannosi per l’ambiente e per la salute pubblica, poiché non esiste a tutt’oggi una tecnologia a zero emissioni;
- le Amministrazioni Comunali e la cittadinanza del comprensorio hanno da tempo espresso la propria contrarietà al progetto in questione, sia con atti deliberativi che con referendum consultivi, ed è in atto una crescente mobilitazione della popolazione avverso la realizzazione di tale impianto;

VISTI gli innumerevoli studi scientifici che confermano un aumento di morbosità e mortalità della popolazione residente dell'A.E.R.C.A. del Comprensorio del Mela correlabili a fattori di inquinamento ambientale;

PRESO ATTO CHE:

- la scelta di realizzare un inceneritore, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico di rifiuti non può e non deve essere condivisa per tutte le ragioni anzidette ed in quanto continuare a bruciare rifiuti è uno spreco di risorse e un costo altissimo in termini ambientali, e non si rispettano le disposizioni europee sul recupero della materia che è prioritario nella gerarchia d'intervento, continuando a ignorare anche la direttiva 96/62/CE;
- la direttiva 96/62/CE ha come obiettivi quelli di: definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria ambiente nella Comunità Europea al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso (art. 1); valutare la qualità dell'aria ambiente negli Stati membri in base a metodi e criteri comuni; disporre di informazioni adeguate sulla qualità dell'aria ambiente e far sì che siano rese pubbliche, tra l'altro mediante soglie d'allarme; mantenere la qualità dell'aria ambiente, dove è buona, e migliorarla negli altri casi;
- innumerevoli studi scientifici dimostrano la elevata nocività della combustione dei rifiuti negli impianti di incenerimento, anche laddove dotati delle migliori tecnologie disponibili, sia per i lavoratori, sia per la popolazione residente nella zona interessata. Tale nocività si riflette sia nell'incrementata incidenza di malattie neoplastiche (soprattutto tumori polmonari, linfomi NH e sarcomi), sia non neoplastiche (ritardi nello sviluppo sessuale, disturbi dello sviluppo cognitivo in età pediatrica);
- la realizzazione degli inceneritori e/o impianti per il recupero energetico dei rifiuti rappresenta una chiara violazione della cospicua normativa europea sopra citata;
- la realizzazione di un impianto di Valorizzazione Energetica CSS presso CTE di San Filippo del Mela produrrà un ulteriore sovraccarico di impatto ambientale in un territorio già vulnerabile che richiede urgenti interventi di bonifica;

RITENUTO CHE:

- entro il 2030 non più del 10 per cento dei rifiuti potrà in totale essere portato in discarica o inceneritore (Direttiva 850/2018);
- tutto ciò che verrà incenerito non potrà essere computato come recuperato, il che condanna la Sicilia ad una salatissima multa a carico delle esauste spalle dei siciliani;
- l'agenzia europea sulla sicurezza alimentare (EFSA), su basi di studi fatti in zone dove vi sono ricadute di diossina, ha abbassato di 700 volte il quantitativo considerato tollerabile nei cibi. Il che comporterebbe di dovere rinunciare a coltivare in tutte le aree interessate dalla ricaduta dei fumi degli inceneritori, con gravissimi danni economici, che alla fine dovranno essere pagati dai cittadini sempre con le tariffe sui rifiuti;
- è' necessario costruire una discarica per rifiuti altamente pericolosi per portare i rifiuti del ciclo dell'inceneritore (30% rispetto a quanto incenerito).

VISTA:

- la naturale vocazione del territorio basata sul turismo, agricoltura, artigianato;
- la presenza dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo e la Zona Speciale di Conservazione di Capo Milazzo;

VISTI

- i vincoli paesaggistici presenti sul territorio, giusto Piano Paesaggistico dell'Ambito 9;
- la Zona di Protezione Speciale ed i Siti di interesse Comunitario presenti sul territorio;

VISTO l'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di finanzia di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 50/2016, da valutare per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il Recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, pubblicato in data 17 giugno 2021

dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

RITENUTO altresì che la realizzazione di un inceneritore, un termovalorizzatore e/o un termoutilizzatore per il recupero energetico di rifiuti, creerebbe conseguenze negative sull'ambiente, sulla salute pubblica e sull'economia;

VISTE le deliberazioni adottate da questo Ente Locale di netta contrarietà alla realizzazione di impianti di incenerimento di rifiuti;

RAVVISATA la necessità di tutelare la salute pubblica;

RITENUTO che l'attuale situazione obbliga il Sindaco, nella qualità di massima autorità locale e l'intera Amministrazione Comunale a porre in essere tutte le azioni necessarie e opportune;

VISTO:

- Il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento comunale vigente in materia;
- Il Decreto Legislativo 267/2000;
- Il vigente O.R.EE.LL.;
- Il Codice dei Beni Culturali;

Per le motivazioni in narrativa espresse che qui si intendono integralmente riportate:

Propone di deliberare:

- Di esprimere netta contrarietà alla realizzazione di inceneritori, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico da rifiuti.
 - di richiedere al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Energia ed al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di revocare l'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 50/2016, da valutare per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il Recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, pubblicato in data 17 giugno 2021;
 - di chiedere al Presidente della Regione di prevedere la realizzazione di impianti ecosostenibili per il trattamento delle varie frazioni di rifiuti. Tali impianti dovranno essere realizzati fuori e lontano dai centri abitati senza creare nessun pregiudizio per la salute pubblica,
 - di chiedere al Presidente della Regione Siciliana di intraprendere tutte le iniziative necessarie per una drastica ed efficace riduzione del rifiuto a monte del ciclo dei rifiuti, unica strategia per prevenire e contrastare l'ormai annosa emergenza rifiuti;
 - di chiedere una stretta e rigida applicazione della normativa vigente italiana ed europea, in materia di tutela della salute e dell'ambiente;
 - di esprimere solidarietà alle Associazioni Ambientaliste ed ai Comitati dei Cittadini che potranno ritenere l'Ente Locale presente e vicino in ogni iniziativa che intraprenderanno contro la realizzazione di inceneritori, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico da rifiuti;
- Di trasmettere copia delle delibera alla Presidenza della Repubblica Italiana, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Commissione Europea Ambiente, al Ministero della Transizione Ecologica; al Ministero dei Beni Culturali, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero della Salute, alla VIII Commissione della Camera dei Deputati, alla XIII Commissione del Senato

della Repubblica, alla Presidenza della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, all'Assessorato Regionale Energia, all'Assessorato Regionale Attività Produttive, all'Assessorato Regionale alla Salute, alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, alla III commissione ARS Sicilia, alla IV commissione ARS Sicilia, alla Città Metropolitana di Messina ed al Coordinamento Ambientale Milazzo - Valle del Mela.

- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



IL PROPONENTE

F.to Dott. FEDERICO MAIO

COMUNE DI GUALTIERI SICAMINO'
Città Metropolitana di Messina

OGGETTO: Netta contrarietà alla realizzazione di impianti di incenerimento, termovalorizzatori e/o termoutilizzatori per il recupero energetico di rifiuti

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. - art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013 -articoli 49 e 147 bis D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.)

- **VISTO:** si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)
- ~~VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate~~

DATA 24.06.2021



Responsabile dell'Area Servizi Generali e Finanziari
F.T.O (Sig. Nicolino Bonarrigo)

PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. - art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013 articoli 49 e 147bis D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.)

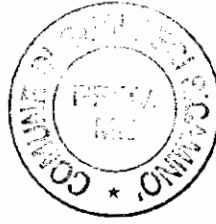
- **VISTO:** si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.
- ~~VISTO: si attesta la copertura finanziaria~~
- ~~VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate~~
- ~~PARERE NON DOVUTO: parere non dovuto perché l'atto non comporta oneri riflessi od indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente~~

DATA 24.06.2021



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
F.T.O (Sig. Nicolino Bonarrigo)

Il Presidente
F.to Dott. Maio Federico



Il Segretario Com.le
F.to Dott.ssa Donatella Costanzo Bana

Il Consigliere Anziano
F.to La Spada Giovanna

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

– è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:

X IN ORIGINALE mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

X nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

X è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del servizio
F.to Pizzurro Rita

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

– è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:

X IN ORIGINALE è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ - E' divenuta esecutiva:

- Oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, del T.U. n. 267/2000).

X Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza comunale, li



Il Responsabile del servizio
F.to Pizzurro Rita